

ACCORDO DI PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA ELETTRICO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il presente Accordo di programma è stipulato il giorno 18 settembre 2019 a Palermo tra i seguenti soggetti firmatari:

REGIONE SICILIANA, con sede a Palermo, Piazza Indipendenza n. 21, di seguito denominata “Regione”, rappresentata dal Presidente On. Nello Musumeci (di seguito denominata per brevità anche “Regione”);

e

TERNA S.p.A., con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, n. 70, rappresentata dall’Amministratore Delegato Luigi Ferraris (di seguito denominata per brevità anche “TERNA”);

e

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A., con sede legale in Roma, Via Goito, n.4, rappresentata dall’Amministratore Delegato Fabrizio Palermo e di seguito denominata per brevità anche “CDP”;

di seguito denominate congiuntamente “le Parti”

VISTI

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V, della seconda parte, della Costituzione, che “*riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell’energia*” tra le materie a legislazione concorrente;

il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, di “*Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica*” ed, in particolare, l’art. 3 di disciplina dell’esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale (RTN);

il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*”;

la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

la Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

la Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”*;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, tra gli altri, dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”*, e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128, *“Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art.12 della Legge 18 giugno 2009 n. 69”*.

PREMESSO CHE

CDP è l'Istituto Nazionale di Promozione che opera a sostegno della crescita del Paese, tra l'altro, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane; inoltre, CDP è l'Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

CDP, nell'ambito del Piano industriale 2019-2021, ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare l'operatività a sostegno della transizione energetica e dell'economia circolare e, nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di ricercare soluzioni innovative e sostenibili per garantire il risparmio energetico e assicurare un basso impatto ambientale;

CDP intende contribuire allo sviluppo della Regione Siciliana in un'ottica di massima collaborazione istituzionale.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del DL 269/03, CDP può fornire attività di assistenza e di consulenza in favore delle Regioni e gli altri enti pubblici ed a tal fine CDP ha costituito all'interno della direzione CDP Infrastrutture, PA e territorio, un'unità che ha la missione di dare assistenza e consulenza tecnica ed economico-finanziaria alle Pubbliche Amministrazioni nella pianificazione, progettazione e realizzazione delle infrastrutture.

PREMESSO INOLTRE CHE

TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale – fu costituita in attuazione dell’art. 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della RTN, quale individuata dal Decreto Ministero dell’Industria 25/06/1999 e successivamente ampliata con i successivi Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010;

il Decreto Legislativo n. 79/99 ha disposto anche che ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti all’attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della RTN (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l’ENEL S.p.A., cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete fu, quindi, attribuita a TERNA, mentre al G.R.T.N. S.p.A. ne fu affidata la gestione e la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;

il Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni nella Legge 27/10/2003 n.290, recante “*Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*”, ha previsto all’art. 1 ter, comma 1, l’unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell’art. 1 ter comma 3, lettera B), l’integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;

con D.P.C.M. del 11/05/2004 (in G.U. n. 115 del 18/05/2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l’unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare, il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all’art. 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto Legislativo n. 79/1999), già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A. e ha disposto anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all’art. 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n.79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA e G.R.T.N. S.p.A., divenuto efficace in data 01/11/2005;

con il trasferimento TERNA è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20/04/2005 (pubblicato in G.U. n.98 del 29/04/2005) e successivamente aggiornata con Decreto ministeriale del 15/12/2010 (pubblicato in GU n.4 del 7/1/2011);

TERNA, a partire dal 01/11/2005, oltre ad essere proprietaria della RTN, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse;

con Decreto Ministeriale 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato (oggi e di seguito Ministero dello Sviluppo Economico, i.e. MSE), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN e con i DM 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010 ne ha previsto l'ampliamento;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

l'art. 9, comma 1, dell'atto di concessione stabilisce che, entro il 31 dicembre di ogni anno, TERNA predisponga un Piano di Sviluppo (di seguito, PdS) della RTN da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione del MISE;

con Direttiva 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito, all'art. 2, comma 1, che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) nel predisporre ed aggiornare il Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (ora Piano di Sviluppo), richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio.

PREMESSO INFINE CHE

Terna prosegue il suo impegno nel garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico e a tal fine la sostenibilità si configura come uno dei principali abilitatori strategici di generazione di valore per il Paese.

La stessa sostenibilità per Terna si declina su tre direttrici dirimenti:

- la sostenibilità sistemica, perché ogni opera elettrica viene concepita, progettata e realizzata sulla base di stringenti analisi in grado di massimizzare i benefici sia ambientali che economici per il sistema e i territori;
- la sostenibilità realizzativa, perché ogni opera elettrica prevede un iter approfondito di studio e condivisione preventiva del progetto con le comunità locali ed i cittadini interessati dalle nuove infrastrutture, aumentando sempre più il livello di attenzione per i territori;
- la sostenibilità nell'innovazione, con una strategia focalizzata sull'utilizzo di tecnologie avanzate che favoriscono l'ulteriore sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili, continuando a garantire gli standard di sicurezza del sistema elettrico.

Particolare attenzione viene altresì posta da Terna alla resilienza delle proprie infrastrutture rispetto ad eventi meteorologici estremi, mediante interventi proattivi e piani di investimento specifici, a beneficio del sistema elettrico e dei territori.

Terna riserva il massimo impegno anche al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, avendo attenzione alla minimizzazione del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture; al riguardo viene analizzata ogni possibilità di razionalizzazione delle reti elettriche esistenti e messe in piena sinergia con i nuovi interventi di sviluppo, affinché questi ultimi possano rappresentare una opportunità di liberazione di porzioni significative di territorio per le comunità locali.

Terna sta accompagnando la transizione energetica del Paese e dei territori verso un modello di produzione più moderno, sostenibile, efficiente e rispettoso dell'ambiente, mettendo in campo ogni azione per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili ed al contempo garantire i più alti standard di qualità e continuità del servizio elettrico.

Le azioni ed i programmi che Terna sta mettendo in atto a sostegno della transizione energetica e della modernizzazione del sistema elettrico, vero e proprio volano per l'economia del Paese, sono definiti ed attuati in collaborazione con Cassa depositi e prestiti (CDP) e coerenti con gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

CONSIDERATO CHE

La Regione è chiamata ad esprimere un'intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti a 220 e 380 kV facenti parte della RTN, autorizzazione di competenza del

Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n.290 e modificato dall'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004 n. 239.

La Regione Siciliana è chiamata ad esprimere autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della RTN con tensione pari o inferiore a 150.000 Volt, ai sensi del Decreto Legislativo del 2 Agosto 2007 n. 140, *"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana, concernenti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950, n. 878, in materia di opere pubbliche"* emanato dal Presidente della Repubblica e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2007, il quale all'art. 1, comma 1 lettera b), sancisce che, *"al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico nazionale, le linee elettriche con tensione pari o inferiore a 150.000 Volt, facenti parte della Rete Elettrica Nazionale sono autorizzate dalla Regione, d'intesa con le competenti amministrazioni statali"*.

La Regione, inoltre, anche attraverso il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), disciplina la tutela e l'uso del territorio al fine di:

- riorganizzare le competenze esercitate ai diversi livelli istituzionali e promuovere modalità di raccordo funzionale tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione;
- favorire la cooperazione con le Città Metropolitane, le Province Regionali e gli Enti Locali e valorizzare la concertazione con le forze economiche e sociali nella definizione delle scelte di programmazione e pianificazione;

la Regione disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della Sicilia al fine di realizzare un omogeneo sviluppo economico nel rispetto delle norme statali e comunitarie per il conseguimento delle seguenti finalità:

- la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica;
- lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita secondo il criterio di compatibilità ecologica attenendosi alle effettive esigenze e vocazioni dei territori;

la Regione, nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e dalla legislazione nazionale di settore, nell'esercizio delle funzioni di programmazione energetica persegue i seguenti obiettivi generali:

- promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia anche attraverso le azioni di assistenza ed informazione, nonché lo sviluppo di servizi rivolti agli utenti finali dell'energia;
- favorire la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili, dell'energia recuperabile da processi produttivi e lo sviluppo della cogenerazione e dei sistemi di produzione distribuita;
- favorire le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza dei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti elettrici;
- ridurre e mitigare l'impatto visivo e la pressione degli impianti e delle reti energetiche sui sistemi naturali ed ambientali;
- favorire il miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici con riguardo alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esercizio e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale;
- contribuire al conseguimento degli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra posti dal Protocollo di Kyoto.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

In data 14 aprile 2004, la Regione Siciliana e il G.R.T.N. S.p.A., ora TERNA, sottoscrivono un Protocollo di Intesa per uno scambio di informazioni cartografiche e territoriali e per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata al PdS della RTN.

In data 21 luglio 2004, il G.R.T.N. S.p.A., ora TERNA, e le regioni Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana sottoscrivono un Accordo di Programma relativo alle ulteriori opportunità di sviluppo della porzione di RTN nel territorio delle suddette regioni mediante applicazione volontaria della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In data 7 dicembre 2007, la Regione Siciliana e Terna sottoscrivono l'Accordo attuativo nell'ambito delle attività del protocollo di intesa del 2004, per uno scambio di informazioni cartografiche e territoriali e per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata al PdS della RTN.

In data 18 febbraio 2011, la Regione Siciliana e Terna sottoscrivono l'Accordo integrativo al protocollo di intesa del 2004 per il rafforzamento della collaborazione già avviata, attraverso attività di analisi ed elaborazione dati sul sistema elettrico e sul territorio finalizzati all'individuazione di corridoi elettrici e fasce di fattibilità di tracciato per la realizzazione dei nuovi collegamenti elettrici previsti nel PdS della RTN.

In data 21 settembre 2016, la Regione Siciliana e Terna sottoscrivono un Protocollo di Intesa finalizzato all'ottimizzazione delle sinergie tra gli Enti coinvolti e il perseguimento della piena compatibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, attraverso la valutazione contestuale delle problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico.

PRESO ATTO CHE

Nell'ambito del lavoro svolto in applicazione del PdS della RTN in Sicilia, Terna e la Regione hanno potuto constatare come il perseguimento congiunto degli obiettivi riguardanti la razionalizzazione e lo sviluppo della RTN, la promozione dello sviluppo sostenibile e l'armonizzazione tra pianificazione della rete elettrica e pianificazione regionale sia attuabile solo attraverso un costante scambio di dati, informazioni e conoscenze, nonché attraverso l'analisi congiunta degli scenari evolutivi del sistema elettrico e dei sistemi territoriali ed ambientali;

la Regione e Terna collaborano nella redazione del Piano Energetico e Ambientale Regionale - PEARS che costituisce documento guida per la programmazione delle attività da realizzare nell'area siciliana, anche sulla base delle indicazioni fornite dai gestori dei servizi pubblici;

la Regione e Terna, con la finalità di uno sviluppo sostenibile della rete elettrica, intendono:

- a) favorire l'armonizzazione tra la pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, anche ai fini della localizzazione delle opere del PdS della RTN;
- b) collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli interventi di sviluppo della RTN;

c) attivare un interscambio di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti e nel rispetto dei fini istituzionali;

lo sviluppo della RTN è l'occasione per razionalizzare la rete e rimuovere le criticità legate alla difficile convivenza tra tessuto urbano e linee elettriche esistenti;

è necessario accelerare, per quanto possibile, le procedure propedeutiche e necessarie per la realizzazione delle opere e degli altri interventi di razionalizzazione e sviluppo della RTN previsti sul territorio regionale ed inseriti nel PdS nonché quelle che saranno necessarie per l'interconnessione elettrica Italia – Tunisia prevista dall'accordo intergovernativo firmato il 30 aprile 2019.

PRESO ATTO INOLTRE CHE

La Regione Siciliana, CDP e Terna confermano il grande interesse alla decarbonizzazione dei sistemi energetici delle isole minori regionali, garantendo al contempo la qualità del servizio elettrico, anche mediante lo sviluppo di tecnologie e progetti funzionali alla realizzazione di impianti di generazione da fonti rinnovabili.

La Regione Siciliana, CDP e Terna, in relazione alla produzione ed accumulo di energia da fonti rinnovabili, condividono l'opportunità di valorizzare le superfici regionali dismesse e non utilizzabili per altri scopi.

La Regione Siciliana, CDP e Terna promuovono lo sviluppo dei sistemi di accumulo tramite batterie o impianti di pompaggio finalizzati alla piena valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo plurimo ed efficiente della risorsa idrica.

La Regione Siciliana, CDP e Terna verificheranno le opportunità derivanti dalla programmazione dei fondi europei 2021 – 2027 in relazione ai diversi progetti che saranno attivati.

Tutto quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 Finalità

Il presente accordo persegue gli obiettivi generali di promozione dello Sviluppo sostenibile dei territori della regione ed, in particolare, è finalizzato ad avviare una collaborazione nella identificazione e valutazione di iniziative volte a:

- ottimizzare le sinergie e perseguire la piena Sostenibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, nonché valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento, tra l'altro, degli obiettivi ambientali ed energetici indicati dal Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS);
- dare impulso alle attività di collaborazione relative alla definizione degli scenari necessari all'aggiornamento del PEARS, al perseguimento della sicurezza del Sistema elettrico regionale e ad uno Sviluppo Sostenibile della RTN;
- condividere la localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel PdS di Terna, attraverso l'utilizzo di criteri metodologici, congiuntamente e preventivamente definiti;
- adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta Sostenibilità ambientale e sociale;
- promuovere la più ampia collaborazione con le Amministrazioni locali e con la popolazione, al fine di ottimizzare i processi di programmazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione degli interventi elettrici necessari;
- favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale;
- favorire il monitoraggio, la gestione e la riqualificazione dell'ambiente al fine del celere recupero della funzionalità del territorio e al contempo favorire la transizione energetica e l'adozione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Qualora la realizzazione di infrastrutture appartenenti alla RTN, quindi strategiche per la Regione Siciliana, la cui progettazione sia stata effettuata secondo i criteri ed i processi di cui al successivo art.2, comporti interventi ritenuti non compatibili con gli indirizzi, le prescrizioni o i livelli di tutela contenuti nei Piani Paesistici Provinciali, la Regione e Terna concordano che tali attività sono ammesse previa valutazione caso per caso comportante l'elaborazione di ipotesi progettuali alternative o integrative ed azioni di compensazione atte alla mitigazione od eliminazione delle ritenute incompatibilità emergenti

anche, eventualmente, ricorrendo alla Commissione tecnica di coordinamento Regione – Terna di cui all'art 6.

Articolo 2 Progettazione partecipata

La Regione Siciliana e Terna si impegnano ad adottare le più avanzate modalità di collaborazione, che prevedono una stretta e piena partecipazione delle Amministrazioni locali e della popolazione nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sui vari territori.

Verranno messi in atto i più moderni processi di progettazione partecipata e di stakeholder engagement, con l'attivazione di tavoli tecnici con gli uffici regionali, provinciali e comunali, nonché con gli Enti con competenze ambientali che a diverso titolo sono chiamati ad esprimersi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi.

Saranno organizzati incontri pubblici con la popolazione per esporre le necessità di intervento sulle infrastrutture elettriche, le modalità di dialogo e confronto con gli stakeholder, le tappe del processo inclusivo e partecipato di costruzione delle decisioni; inoltre, saranno raccolti indicazioni e informazioni territoriali utili al miglior inserimento ambientale delle infrastrutture elettriche.

Articolo 3 Impegni di TERNA

3.1 Coerentemente con le finalità di cui all'art.1 ed in applicazione delle modalità di cui all'art.2, TERNA si impegna a:

- collaborare con la Regione e gli Enti Locali, nonché con gli stakeholder e la popolazione, nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio, in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti, valutando le più innovative alternative tecnologiche;
- favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
- collaborare con la Regione nella definizione ed attuazione delle politiche energetiche regionali che possano avere influenze sulla RTN;

- collaborare con la Regione nella definizione della prossima programmazione europea PO FESR 2021-2027

3.2 Impegno di TERNA per la risoluzione di alcune rilevanti situazioni critiche sulla rete di Trasmissione Nazionale della Sicilia.

a. Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi – Ciminna

È previsto un nuovo elettrodotto a 380 kV che collegherà la SE Chiaramonte Gulfi a quella di Ciminna, finalizzato a creare migliori condizioni per il mercato elettrico e a migliorare la qualità e la continuità della fornitura dell'energia elettrica nell'area centrale della Regione Sicilia, ridurre gli attuali vincoli di esercizio delle centrali presenti nella parte orientale dell'isola, migliorando l'affidabilità e la sicurezza della fornitura di energia elettrica nella Sicilia occidentale, in particolare nella città di Palermo, e favorire la produzione degli impianti da fonte rinnovabile dell'area sud orientale ed occidentale della Regione. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 1 agosto 2018 n.4737, che ha annullato il decreto di VIA n.104 del 27/04/2016, causa difetto di motivazione del parere della soprintendenza di Palermo, con conseguente inefficacia del successivo decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio n. 279 del 12/04/2018, è stato riavviato dal MISE il procedimento di autorizzazione in data 26/11/2018 e riavviato il procedimento di VIA dal MAT'T in data 28/01/2019.

b. Elettrodotto 380 kV Paternò – Pantano – Priolo e conseguente razionalizzazione della RTN

Al fine di superare le limitazioni alla generazione degli impianti ubicati nell'area di Priolo, è in programma la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380 kV che collegherà la SE di Paternò (CT) con la SE 380 kV di Priolo (SR) e sarà raccordato ad una nuova SE 380/220/150 kV da realizzarsi in località Pantano D'Arci (CT) con l'obiettivo di aumentare la continuità del servizio e la stabilità delle tensioni nella Sicilia orientale e favorire lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile nella zona sud orientale della Sicilia. Progetto autorizzato alla costruzione ed esercizio con decreto n.239 del 19/02/2018 e necessarie piccole varianti localizzative per eliminare interferenze con il Piano Paesaggistico Provinciale di Siracusa. E' previsto un importante piano di razionalizzazione della rete esistente tra le province di Catania e Siracusa, con un particolare riguardo all'area compresa tra Priolo Gargallo (SR) ed Augusta (SR), l'area del quartiere Librino del Comune di Catania.

c. Stazione elettrica 380/150 kV Vizzini e raccordi a 380 kV e a 150 kV

Al fine di superare le congestioni sulla rete Alta Tensione nell'area centro orientale dell'isola interessata dal trasporto di consistente produzione da fonte rinnovabile, è prevista la realizzazione di una nuova stazione di trasformazione 380/150 kV da collegare alla linea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Paternò. L'intervento consentirà anche di migliorare la sicurezza e la continuità del servizio sulla rete asservita all'alimentazione delle utenze della Sicilia centro orientale. Progetto autorizzato alla costruzione ed esercizio con decreti n.239 del 10/09/2018 dal MISE e n.744 del 12/09/2018 dalla Regione Siciliana e che tuttavia necessita di piccole varianti localizzative per eliminare interferenze con il Piano Paesaggistico Provinciale di Catania adottato in data 03/10/2018.

d. Elettrodotto 150 kV Paternò - Belpasso

Al fine di migliorare la sicurezza di esercizio della rete e migliorare la continuità del servizio nell'area a nord di Catania, si prevede di realizzare un nuovo collegamento tra la SE Paternò e la CP Belpasso, sfruttando un tratto del collegamento “Paternò – Misterbianco” già realizzato in doppia terna con la linea Paternò – Paternò CP. Si prevede, quindi, la realizzazione di un breve raccordo che consentirà di collegare la CP Belpasso direttamente alla sezione 150 kV della SE Paternò. Per tale elettrodotto è stato avviato l'iter autorizzativo presso la Regione Siciliana.

e. Rimozione derivazione rigida SE 150 kV Castel di Lucio

Al fine di migliorare la sicurezza della rete AT nell'area centrale dell'isola, interessata dal trasporto di consistente produzione da fonte rinnovabile, si prevede la risoluzione della derivazione rigida sulla linea “SE Castel di Lucio – SE Mistretta con der. Serra Marrocco CP”, realizzando così due direttrici distinte a 150 kV. Per tale intervento è stato avviato l'iter autorizzativo presso la Regione Siciliana.

f. Interventi sulla rete AT nell'area di Ragusa

Al fine di migliorare la sicurezza di alimentazione dei carichi nell'area di Ragusa, la cui rete è caratterizzata da molte CP in antenna (Scicli, S. Croce Camerina e Vittoria Sud), saranno realizzati i nuovi collegamenti a 150 kV “Vittoria Sud – S. Croce Camerina” e “S. Croce Camerina – Scicli”. Si prevede di trasformare l'attuale connessione in derivazione rigida della CP Dirillo in connessione entra – esce alla linea a 150 kV Vittoria – Gela. Inoltre, si prevede la connessione della CP Comiso in entra – esce ad una delle due terne della d.t. 150 kV Ragusa – Chiaramonte G. attraverso la realizzazione di nuovi raccordi a 150 kV. Relativamente alla risoluzione della derivazione rigida di CP Dirillo, è stato

avviato l'iter autorizzativo presso la Regione Siciliana mentre per i restanti interventi deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

g. Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna

Il progressivo piano di decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale ed i nuovi obiettivi di crescita delle fonti rinnovabili non programmabili, recentemente confermati dalla proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, unitamente alla presenza di un parco termico obsoleto, rendono necessario rafforzare l'interconnessione dell'isola con il Continente mediante la realizzazione di un collegamento HVDC fra Sardegna, Sicilia e il Continente. Per il nuovo collegamento deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

h. Elettrodotto 380 kV Sorgente - Rizziconi: Razionalizzazione di Messina e rimozione delle limitazioni all'esercizio del collegamento 380 kV Sorgente-Rizziconi

A fronte della realizzazione del collegamento a 380 kV tra Sicilia e Continente: "Sorgente – Villafranca – Scilla – Rizziconi", è stato avviato il piano di razionalizzazione della rete di alta tensione che alimenta l'area di Messina, consentendo di migliorare la qualità del servizio e la demolizione di un considerevole numero di linee aeree a 150 kV verso Sorgente, con evidenti benefici ambientali. Per tali interventi è stato avviato l'iter autorizzativo presso la Regione Siciliana. Sono inoltre previsti interventi volti alla risoluzione delle interferenze esistenti dell'attuale elettrodotto 380 kV "Sorgente – Rizziconi" finalizzati alla rimozione delle limitazioni esistenti. Per tali interventi deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

i. Elettrodotto 380 kV Assoro – Sorgente 2 – Villafranca

In relazione all'aumento di capacità di scambio tra Sicilia e Continente, risulta necessario completare le opere 380 kV correlate allo sviluppo della rete interna dell'isola. Con tale finalità è in programma un nuovo collegamento a 380 kV tra la futura SE di Assoro e la SE Villafranca; inoltre, sarà migliorata la flessibilità di esercizio e incrementata l'affidabilità e la continuità del servizio, riducendo il rischio di congestioni di rete, e al contempo favorita la produzione degli impianti da fonte rinnovabile dell'area. Per tale elettrodotto deve essere ancora avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

j. Stazione 220 kV Partinico

Al fine di migliorare la sicurezza e l'affidabilità di esercizio della Sicilia occidentale, è previsto l'adeguamento delle trasformazioni della stazione elettrica esistente di Partinico, attraverso l'installazione di una nuova macchina 220/150 kV e l'ampliamento della stazione. Per tale intervento deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

k. Direttrice 150 kV “SE Caracoli – SSE Furnari FS”

Al fine di perseguire una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra le Stazioni Elettriche di Caracoli e Furnari FS e allo stesso tempo una maggiore potenza rinnovabile liberata in condizione di sicurezza, sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 150 kV ex RFI, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Per tale intervento deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

l. Nuovo elettrodotto 150 kV “Lentini – Lentini RT (ex FS)”

Al fine di integrare la rete ex RFI con la RTN ed incrementare la magliatura di rete dell'area a sud di Catania, aumentando la flessibilità di esercizio, è prevista la realizzazione di un nuovo collegamento 150 kV “Lentini - Lentini RT (ex FS)”. Per tale intervento deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

m. Nuovo raccordo 150 kV “CP Siracusa Est – Siracusa RT (ex FS)”

Al fine di integrare la rete ex RFI con la RTN ed incrementare la magliatura di rete dell'area di Siracusa, aumentando la flessibilità di esercizio e prevenendo il verificarsi di sovraccarichi sulla rete in particolari condizioni operative, è prevista la realizzazione di un nuovo raccordo 150 kV della “CP Siracusa Est – Siracusa 1” alla SSE Siracusa RT (ex FS). La razionalizzazione dell'area prevede inoltre il riassetto della rete ex RFI nell'area interessata. Per tale intervento deve ancora essere avviata la fase di progettazione partecipata, di cui all'art.2.

3.3 Impegno di TERN A per il riassetto della RTN nei grandi centri urbani.

n. Riassetto area metropolitana di Palermo

Al fine di migliorare la continuità del servizio sulla rete a 150 kV che alimenta la zona di Palermo, nonché per favorire l'iniezione di potenza sulla rete AT afferente alla SE 150 kV di Casuzze, è già stata

raccordata alla medesima SE la linea 150 kV “Ciminna – Mulini e al fine di migliorare la sicurezza di alimentazione dei carichi è già stato realizzato il nuovo collegamento a 150 kV tra la CP Pallavicino e la CP Tommaso Natale, attualmente collegata in antenna alla SE 220 kV di Bellolampo.

A seguito di tali attività, si procederà al riassetto delle linee afferenti alla S.E. Casuzze 1° livello, per tali interventi è stato avviato l’iter autorizzativo verso la Regione Sicilia.

Oltre a ciò sono previsti nell’area metropolitana della città di Palermo interventi di sostituzione cavi in OF con cavi di nuova tecnologia (5 collegamenti 150 kV: Cusmano-Uditore; Brancaccio-Mulini; Quattro Venti-Mulini; Quattro Venti-Cantieri Navali; Quattro Venti-Cusmano).

o. Interventi sulla rete AT di Catania

Al fine di superare le criticità relative l’alimentazione dei carichi sottesi alle CP Acicastello e Catania Est, quest’ultima attualmente collegata in antenna, sono previsti interventi per l’incremento della magliatura della rete 150 kV che alimenta la città di Catania. Le attività prevedono inoltre la ricostruzione della linea 150 kV “Villa Bellini – Catania N.” e della direttrice a 150 kV “Misterbianco – Villa Bellini – Catania Centro”. Per tali interventi è stato avviato l’iter autorizzativo presso la Regione Siciliana.

Particolare attenzione sarà riservata alla razionalizzazione della rete nel quartiere Librino.

p. Interventi sulla rete AT nell’area a nord di Catania

Al fine di garantire il pieno sfruttamento della direttrice a 150 kV, compresa tra le stazioni di Sorgente e Misterbianco e rimuovere i vincoli di trasporto degli attuali collegamenti, incrementando la sicurezza di esercizio e la continuità di alimentazione dei carichi della costa ionica, sono previsti interventi finalizzati al superamento degli attuali vincoli presenti sugli elettrodotti a 150 kV compresi tra le reti afferenti alle SE di Sorgente e Misterbianco, valutando anche sinergie con la rete ex-RFI. Infine, per garantire la necessaria sicurezza di esercizio e di continuità di alimentazione della costa ionica è prevista la realizzazione di due nuovi collegamenti in cavo 150 kV tra S. Giovanni Galermo - S.Giovanni la Punta e San Giovanni La Punta – Acicastello che consentiranno la demolizione di linee aeree. Per tali interventi è stato avviato l’iter autorizzativo presso la Regione Siciliana.

3.4 Impegno di TERN A per la realizzazione di interventi di rinnovo.

Al fine di aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità, nonché di resilienza con riferimento particolare ad eventi climatici eccezionali, Terna ha eseguito ed incrementerà una serie di interventi mirati di

rinnovo degli impianti impiegando non solo moderne tecniche costruttive sempre più rispettose dell'ambiente, ma anche materiali e componenti innovativi più performanti.

Tali interventi interesseranno interi elettrodotti o parti di essi, mirando gli stessi prioritariamente nelle aree più critiche.

3.5 Progetto Smart Island.

Terna, CDP e la Regione Siciliana condividono l'opportunità di promuovere, programmare, progettare ed attuare, nelle isole minori siciliane ed in maniera sinergica tra le Parti, interventi diretti:

- ✓ allo sviluppo delle fonti di produzione di energia rinnovabile, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici, impianti eolici o altre tecnologie di produzione da fonte rinnovabile;
- ✓ alla diminuzione di emissioni di CO₂, mediante azioni finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica, grazie ad interventi sugli impianti di produzione e consumo esistenti, alla realizzazione di sistemi di cogenerazione e/o di recupero dei gas e dei fumi prodotti dagli impianti di produzione esistenti;
- ✓ in generale all'attuazione di misure a tutela dell'ambiente e della qualità della vita sulle isole siciliane.

Inoltre, Terna si impegna allo studio, alla progettazione, all'autorizzazione e alla realizzazione di progetti di connessione elettrica delle isole minori della Regione Siciliana laddove le condizioni tecniche, economiche e morfologiche lo consentano e a seguito della loro inclusione ed approvazione nel PdS.

CDP si impegna a valutare il supporto finanziario alle iniziative proposte e sviluppate da Terna oltre a considerare con Terna stessa l'opportunità di integrare le fonti di produzione di energia elettrica locali con tecnologie innovative sviluppate in *partnership* tra Terna, CDP e altri soggetti, quali a titolo esemplificativo impianti per la conversione dell'energia del moto ondoso.

3.6 Impegno di Terna per la valorizzazione e riqualificazione di superfici dismesse.

Terna e la Regione Siciliana, in relazione alla produzione ed accumulo di energia da fonti rinnovabili, promuovono la valorizzazione delle superfici regionali dismesse e non utilizzabili per altri scopi come, ad esempio, le ex cave, le miniere esaurite, le aree industriali dismesse e attive e le aree confiscate,

ovvero per la copertura di immobili e di capannoni pubblici o privati per l'installazione di impianti fotovoltaici.

A tale fine Terna, in accordo e in collaborazione con la Regione, si impegna a realizzare una ricognizione delle superfici regionali idonee e a produrre un Piano di interventi progettuali. Detto Piano potrà essere attuato, anche in parte, in diretta collaborazione e con il sostegno di CDP.

3.7 Impegno di Terna a sostegno dell'agricoltura.

Terna e la Regione Siciliana collaborano nell'individuazione ed attuazione di azioni a sostegno della produzione agricola, anche a favore di iniziative di valorizzazione di superfici marginali idonee alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, anche attraverso la sperimentazione della convivenza di particolari colture agricole poste sotto impianti fotovoltaici sopraelevati.

3.8 Impegno di Terna per l'accumulo e valorizzazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Terna e la Regione Siciliana promuovono lo sviluppo dei sistemi di accumulo tramite batterie o impianti di pompaggio finalizzati alla piena valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e ove le condizioni orografiche e di rete lo permettano, nonché lo sfruttamento integrato e sostenibile di grandi bacini di pompaggio.

Con riferimento in particolare agli impianti di pompaggio, Terna svilupperà una survey delle infrastrutture esistenti oggi dedicate sia all'utilizzo idroelettrico che ad altri utilizzi idrici, per l'identificazione di siti idonei all'installazione di tali impianti minimizzando l'impatto per il territorio ed abilitando o migliorandone, per quanto possibile, l'utilizzo irriguo o idropotabile. Le eventuali iniziative avviate a seguito della survey potranno essere oggetto di valutazione del modello di sviluppo (elettrico e/o con altri usi della risorsa idrica), della modalità di regolazione, remunerazione e di finanziamento in collaborazione con CDP.

3.9 Impegno di Terna per la realizzazione di Corridoi Verdi.

Al fine di minimizzare il rischio di collisione delle piante di alto fusto con i conduttori e sostegni della RTN, sarà studiato e progressivamente sviluppato, in stretta collaborazione con la Regione e gli Enti locali, un progetto di Corridoi Verdi.

Tale progetto, che sarà da un lato finalizzato all'aumento della sicurezza del servizio elettrico e dall'altro alla contestuale sostenibilità ambientale delle azioni, con aumento della biodiversità e della funzionalità ecosistemica, prevedrà le seguenti attività, subordinatamente all'esito degli impegni della Regione Siciliana di cui al successivo art.4:

- allargamento della fascia di taglio delle piante lungo i tracciati delle linee elettriche esistenti che attraversano boschi o interessate dalla vicinanza di alberi ad alto fusto;
- ripiantumazione selettiva di essenze vegetali a crescita limitata e controllata, in funzione della distanza dai conduttori e sostegni: con una progressione da piante a cespuglio ad arbustive, fino ad arboree;
- accordo con la Forestale e/o con gli Enti Parco e Riserve, per la piantumazione e manutenzione nei primi anni di crescita vegetale.

3.10 Impegno di Terna per interventi tecnologicamente innovativi di sorveglianza e monitoraggio del territorio e della RTN.

Per aumentare la sicurezza del servizio elettrico, TERNÀ metterà in atto interventi di manutenzione predittiva impiegando le nuove tecnologie oggi disponibili.

In particolare, Terna installerà opportuni sensori in punti strategici delle proprie linee elettriche che, combinati con altre tecniche di monitoraggio, quali satelliti e droni, renderanno disponibili un numero tale di dati e informazioni sullo stato di salute degli elettrodotti e del territorio adiacente che consentiranno il loro mantenimento in efficienza e sicurezza e potranno contribuire alla gestione ottimale del territorio.

In collaborazione con la Regione Siciliana, che potrà sostenerli anche attraverso contributi pubblici da individuare nell'ambito delle misure del proprio Programma Operativo Regionale (POR), Terna avvierà progetti che prevedono:

- a) l'installazione di sensori finalizzati a rilevare sovraccarichi, vibrazioni anomale, spostamenti e cedimenti degli elettrodotti;
- b) i rilievi da satellite, per quanto oggi le tecnologie rendono disponibili, ed avviare progetti di sviluppo di metodi interpretativi dei dati acquisiti;

- c) l'installazione di fibre ottiche e sistemi di elaborazione distribuita e analisi avanzate per creare l'infrastruttura abilitante (sistema IoT);
- d) nuovi sistemi per la localizzazione e l'isolamento dei guasti, una rapida ripresa del servizio elettrico;
- e) l'installazione su sostegni di sensori finalizzati al monitoraggio del territorio circostante: per rilevare principi di incendio, smottamenti, crescita vegetazione, ecc.
- f) il sistema di Data Mining che, nelle situazioni di emergenza, a partire da molteplici fonti di dati/informazioni in input esogene ed endogene, sia in grado di valutare continuamente il livello di esposizione al rischio del momento e tendenziale, e proporre, di conseguenza, le azioni più opportune da intraprendere.
- g) Sistemi di alimentazione di centri isolati

3.11 Impegno di Terna per l'apertura e l'ampliamento di Centri di eccellenza/tecnologici nel territorio della Sicilia.

In Sicilia Terna, oltre alle sedi Operative opportunamente dislocate sul territorio, possiede già un moderno Centro di eccellenza per gestire i sistemi di controllo digitali e gli automatismi di stazione su base nazionale.

3.12 Impegno di Terna per la realizzazione di progetti innovativi in tema di energy solution.

In considerazione delle particolari caratteristiche climatiche e geomorfologiche del territorio siciliano, Terna si impegna a considerare la Regione Siciliana come laboratorio naturale per la ricerca, lo sviluppo sperimentale e l'attuazione di nuove soluzioni energetiche. In quest'ottica Terna, con la collaborazione di CDP, potrà supportare la Regione nel definire le politiche di sviluppo in ambito di efficienza energetica.

Articolo 4 Impegni della Regione

La Regione si impegna a:

- collaborare con TERNA nella promozione ed attuazione di approcci concertativi e volontari di cui al precedente art.1 nella progettazione degli interventi elettrici sul territorio,

in particolare per la definizione di corridoi infrastrutturali preferenziali e fasce di fattibilità di tracciato degli impianti;

- favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione;
- favorire atti regolamentari, autorizzativi ed applicativi che possano portare all'attuazione del progetto dei Corridoi Verdi finalizzato da un lato all'aumento della sicurezza del servizio elettrico e dall'altro alla contestuale sostenibilità ambientale delle azioni, con aumento della biodiversità e della funzionalità ecosistemica;
- ottimizzare gli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi inseriti nel presente accordo, contenendo, per quanto possibile, i tempi necessari per il rilascio dei pareri/nulla osta da parte degli organi regionali preposti, nonché di tutte le autorizzazioni necessarie di propria competenza;
- coordinare le attività della Commissione tecnica di Coordinamento di cui al successivo art.6, per la condivisione delle soluzioni localizzative relative agli interventi di cui all'art.3;
- per il raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione, ad adottare bandi regionali, a valere sulle misure del POR per l'accesso a regimi incentivanti rivolti alla realizzazione di sistemi di stoccaggio associati a sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle isole minori;
- individuare, congiuntamente a CDP e Terna, le migliori fonti di finanziamento disponibili, a valere su fondi nazionali o europei, ovvero adottare nuove misure a livello regionale che possano incrementare l'affidabilità delle reti e l'immissione in rete della potenza rinnovabile installata;
- creare le condizioni per rendere possibile e sostenere, eventualmente anche attraverso la concessione di contributi pubblici, l'attuazione dei progetti tecnologicamente innovativi di cui al precedente paragrafo 3.11;
- collaborare con Terna nella realizzazione del progetto Plastic free, anche ricercando le migliori fonti di finanziamento disponibili per la Fase B, a valere su fondi nazionali o europei, ovvero adottare nuove misure a livello regionale.

Articolo 5 Impegni di CDP

CDP valuterà il proprio sostegno per:

- la promozione della transizione energetica delle isole minori e della conseguente decarbonizzazione sostenendo il Progetto Smart Island di cui all'art. 3.5 del presente accordo;
- la promozione dell'uso plurimo ed efficiente della risorsa idrica, sostenendo le iniziative di valorizzazione integrata e sostenibile dei grandi bacini di pompaggio di cui all'art.3.8 del presente accordo
- supportare TERNA e Regione Sicilia nel coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e le istituzioni interessate dalle Iniziative del presente Accordo di programma;
- eventuali forme di supporto finanziario alle specifiche iniziative di cui al presente Accordo, valorizzando le proprie competenze economico-finanziarie.

Nell'ambito, più generale, degli investimenti rivolti alle infrastrutture del territorio, CDP, inoltre, attraverso la sua unità di supporto dedicata, offrirà alla Regione assistenza e consulenza tecnica, economico e finanziaria, in relazione allo svolgimento da parte della stessa e/o di altre Amministrazioni competenti delle attività di realizzazione di infrastrutture in materia di edilizia scolastica, sanitaria e viabilità, secondo i termini che potranno essere concordati ai sensi del successivo articolo 8. In particolare, CDP potrà assistere nelle fasi di programmazione di nuovi interventi (i.e. realizzazione del Programma Triennale), di preparazione di gare per l'affidamento di nuovi appalti (i.e. predisposizione di bandi di gara, accordi quadro ed attuativi) e durante le fasi di progettazione e realizzazione (i.e. assistenza durante l'iter progettuale, monitoraggio dell'esecuzione). CDP potrà anche svolgere un ruolo di affiancamento alla Pubblica Amministrazione durante le varie fasi di sviluppo delle opere, al fine di definire i principali aspetti economico-finanziari e di ripartizione dei rischi degli schemi di PPP (in linea con le *best practice* di mercato) e verificarne la sostenibilità e la finanziabilità, facilitando in tal modo un efficiente e celere processo di affidamento al settore privato.

Articolo 6 Commissione tecnica di Coordinamento Regione – Terna

Al fine di coordinare il processo di concertazione, condividere le scelte localizzative degli interventi strutturali, garantire uno sviluppo della rete coerente con lo sviluppo del territorio e rendere il processo

autorizzativo degli interventi più snello ed efficiente, è istituito, presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Commissione tecnica di Coordinamento.

Tale Commissione sarà presieduta dal Dirigente Generale del Dipartimento Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in coordinamento con l'Assessorato Territorio e Ambiente e l'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e coinvolgerà progressivamente, oltre Terna e le Amministrazioni centrali della Regione, le Soprintendenze, le Province Regionali (Città Metropolitane), gli Enti Locali e il Partenariato, in ragione delle competenze e delle responsabilità loro affidate.

La Regione e Terna convengono che le attività di detta Commissione debbano consentire, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, la localizzazione preventivamente condivisa e la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 3.

Articolo 7 Validità, durata e rinnovo dell'Accordo di programma

L'Accordo di programma ha la durata di 5 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

L'Accordo di programma potrà essere rinnovato previo consenso delle Parti, dovendosi escludere ogni possibilità di proroga o rinnovazione tacita.

Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo di programma, con o senza giusta causa e senza obbligo di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri) nei confronti delle altre Parti, dandone preavviso, in forma scritta, all'altra parte.

Articolo 8 Determinazioni degli organi competenti

Ciascuna iniziativa o intervento ai sensi del presente Accordo di programma sarà subordinato al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte. Si precisa, altresì, che ogni iniziativa o intervento andrà preventivamente valutata anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta.

Le Parti convengono che: a) le singole iniziative o i singoli interventi saranno soggetti alla negoziazione e stipula di appositi accordi o contratti, da concludersi separatamente tra le Parti coinvolte, e b) ciascuna Parte coinvolta assumerà ogni decisione relativa a ciascun intervento o iniziativa in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità; pertanto,

nessuna delle Parti potrà essere ritenuta responsabile nei confronti dell'altra Parte per le decisioni assunte e, eventualmente, per le modalità di realizzazione di ciascuna iniziativa.

In particolare, in relazione a CDP, il presente Accordo di programma non costituisce alcuna obbligazione e, pertanto, non rappresenta alcun impegno da parte di CDP alla concessione di finanziamenti (in qualsiasi forma), rimanendo ogni considerazione in merito subordinata al soddisfacente completamento delle attività di cui ai precedenti paragrafi del presente articolo.

Articolo 9 Pubblicità

Le Parti potranno dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Accordo di programma ed alle risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti di massima.

Articolo 10 Confidenzialità e trattamento dei dati personali

Fermo restando quanto previsto all'art. 9, le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo.

Fatto salvo reciproco accordo tra le Parti, le informazioni e i documenti potranno essere trasmessi a terzi esclusivamente nei seguenti casi:

- a) ai soci e alle società controllate e collegate di ciascuna delle Parti e ai dipendenti, dirigenti e amministratori e sindaci di ciascuna delle Parti e delle rispettive affiliate, unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate;
- b) per ordine o richiesta dell'Autorità amministrativa o giudiziaria o di vigilanza, di qualsiasi natura;
- c) per disposizione di legge o di regolamento;
- d) ai revisori incaricati della revisione dei bilanci annuali di ciascuna delle Parti laddove sia necessario il relativo coinvolgimento nell'iniziativa;
- e) ai consulenti di ciascuna delle Parti eventualmente incaricati in relazione alla singola iniziativa, unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività sopra richiamate.

In proposito, le Parti assumono un impegno di confidenzialità reciproco, come d'uso per analoghi rapporti di collaborazione operativa e danno atto che ciascuna iniziativa ai sensi del presente Protocollo potrà essere soggetta a separati accordi di riservatezza.

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 11 Disposizioni finali

Il presente accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Le Parti concordano di non avere nulla a pretendere reciprocamente per le attività oggetto del presente Accordo di programma.

Le Parti si impegnano a pianificare degli incontri periodici al fine di monitorare l'avanzamento delle attività previste dal presente Accordo di programma.

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta elettronica, lettera raccomandata A./R. o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione.

Palermo, 18 settembre 2019

Terna S.p.A.
Amministratore Delegato
(FERRARIS)

Regione Siciliana
Il Presidente
(MUSUMECI)

Cassa depositi e prestiti S.p.A
Amministratore Delegato
(PALERMO)